**Domenica 9 giugno 2019**

**Pentecoste**

*At 2,1-11; Sal 103; Rm 8,8-17 Gv 14,15-16.23-26*

*Lo Spirito Santo vi insegnerà ogni cosa.*

Nel giorno di Pentecoste sono tanti i simboli e le immagini presenti, ma **per quattro volte** si ripete che gli apostoli, dopo avere ricevuto lo Spirito, **sono capaci di parlare la lingua degli altri**.

**- Lo Spirito permette di capire gli altri**, il motivo delle loro azioni.

È logico perché **solo l’amore verso una persona ci permette di capire le ragioni di scelte**, di comportamenti anche se diversi dal nostro modo di pensare.

**- Oggi manca l’amore.**

**\* Verso di sé** innanzitutto. Siamo divisi, scontenti, di quello che siamo e di quello che facciamo. E questa scontentezza la facciamo pagare agli altri.

**\* Manca l’amore nelle famiglie**: quanta incomprensione, quanta incapacità a volte di fare un passo per venirsi incontro.

**\* Nelle parrocchie:** quante divisioni tra gruppi, tra associazioni.

**\* Nel mondo del lavoro:** quanto sfruttamento, quanta ingiustizia.

- ………………..

- È **cresciuto l’io** in un modo smisurato, per cui «io ho ragione **sempre**», «io ho capito **tutto**», «io so fare le cose, non tu». E non si riesce più a comprendere il perché delle scelte degli altri. **Gli altri sbagliano sempre e sbagliano al cento per cento,** e facendo così si distruggono relazioni, amicizie, futuro.

- Pentecoste ci ricorda in un modo ancora più forte

+che **c’è lo Spirito**, Dio come il Padre e come il Figlio,

+ **che va invocato, accolto, ascoltato**.

È l’unico in grado di **aprirci l’orecchio e il cuore per capire le ragioni degli altri**, per fare dei passi.

- Quindi: «**Vieni, Spirito Santo!** Qui non ci sono Parti, Medi, Elamiti, ma ci sono mariti e mogli, figli e genitori, sacerdoti e vescovi, a cui bisogna donare lo stesso linguaggio.

**Vieni, Spirito Santo, aiutaci a unire e non a dividere**, a facilitare la vita delle persone e a non complicarla.

**Vieni con la tua forza, con il tuo amore** e permetti a ciò che è lontano e distante di creare unità